

n° 51



COMUNE DI MONTESPERTOLI  
Provincia di Firenze  
UFFICIO PROTOCOLLO  
PERVENUTO IL 23 NOV 2009  
PROT. N. 29934

Comune di Montespertoli  
Gruppo Consiliare Progetto Montespertoli

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

**OGGETTO: MOZIONE sull'abolizione dei Consorzi di Bonifica**

Con la presente i Consiglieri Comunali Martelli, Macallè, Migliorini e Tafi, del Gruppo Consiliare Progetto Montespertoli, La pregano di portare il documento allegato all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale

p. Gruppo Consiliare Progetto Montespertoli

Niccolò Macallè

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTESPERTOLI

### Premesso

che in Regione Toscana è in corso la riforma della legge n. 34/94 "Norme in materia di Bonifica", e che la proposta di legge n. 353 "Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica) e norme per il riordino dei consorzi di bonifica", di iniziativa della Giunta Regionale, ha ricevuto pesanti critiche dalle associazioni di categoria durante le audizioni avviate dalle Commissioni consiliari permanenti "Agricoltura" e "Territorio e Ambiente";

### Ricordato

che, come stabilito dall'art. 54 del R.D. 215/33, *"Possono costituirsi consorzi tra proprietari degli immobili che traggono beneficio dalla bonifica. I consorzi provvedono alla esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica o soltanto alla manutenzione ed esercizio di esse. I consorzi possono altresì provvedere al riparto, alla riscossione ed al versamento della quota di spesa a carico dei proprietari, quando le opere di bonifica siano state assunte da persona diversa dal Consorzio dei proprietari"* e sempre secondo lo stesso decreto all'art.11 comma 1 *"La ripartizione della quota di spesa tra i proprietari è fatta, in via definitiva, in ragione dei benefici conseguiti per effetto delle opere di bonifica di competenza statale o di singoli gruppi, a sé stanti, di esse; e in via provvisoria sulla base di indici approssimativi e presuntivi del beneficio conseguibile."*

### Ricordato altresì

che oggi, invece, in Toscana la Regione ha trasformato il contributo in una vera e propria imposta fondiaria per tutti i contribuenti, infatti più dei due terzi dell'onere complessivo tributario è sostenuto e pagato dai proprietari urbani (gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2006: quasi 12 milioni di euro di contribuzione agricola, contro gli oltre 24 milioni di extra agricola), infatti, l'art. 1 della Pdl 353 che va a sostituire l'art. 5 della L.R. 34/94, al comma 1 stabilisce che: *"Tutto il territorio regionale è classificato di bonifica ed è suddiviso in comprensori"* ;

### Rilevato

che la contribuzione extra agricola nella Regione Toscana, prima in Italia, si attesta intorno al 67% mentre nelle altre regioni tale contribuzione o è inesistente, come in Puglia e Sardegna, oppure ha dei valori molto più bassi: in Molise l' 1% ; in Sicilia l'1,5%; in Calabria il 2,3%; in Piemonte il 9,1%; in Lombardia il 27,6%; nel Lazio il 22,4%; in Campania il 36,9%; in Veneto il 38,3%; in Umbria il 45,8%; in Emilia Romagna il 46,6% (Fonte: elaborazione Confedilizia su dati Anbi 2006);

### Considerato

-che molti di coloro a cui è richiesto il pagamento del contributo di bonifica esprimono il loro disappunto, in numerosi casi più che legittimo, perché supportato anche da numerose sentenze della Corte di Cassazione S.U. dove si precisa in modo inequivocabile cosa si deve intendere per beneficio nei riguardi di un determinato immobile a seguito di interventi sul territorio da parte di Enti (Cfr. Cass. S.U. n. 7511/93; Cass. S.U. n. 4144/96; Cass. S.U. n. 8957/96; Cass. S.U. 8960/96; Cass. S.U. n. 16428/07; Cass. S.U. n. 4055/07; Corte Costituzionale 66/92).

-che nel 1984 la Cassazione con la sentenza 877, stabilisce che l'esistenza del beneficio è necessaria per potere legittimamente pretendere il contributo di bonifica e, in assenza, in capo al contribuente vi è un diritto soggettivo all'esonero dalla contribuzione.

-che nel 1996 la Cassazione a Sezione Unite torna sull'argomento e, oltre a chiarire ulteriormente i contenuti del beneficio, stabilisce, con le sentenze 8957 e 8960, che l'onere della prova del beneficio, se contestato, è a carico dell'ente impositore, cioè il Consorzio di Bonifica;

### **Valutato**

che, in Regione Toscana come stabilito dalla L. R. 38/2003, il 49% del Consiglio dei Delegati di ogni Consorzio di Bonifica è nominato dalla Provincia competente ed i nominati sono scelti tra gli amministratori ed i consiglieri dei comuni rientranti nel territorio comprensorio del consorzio;

### **Valutato altresì**

che in tutte le altre regioni italiane, a differenza di quanto accade in Toscana, i membri che vanno a far parte del Consiglio dei Delegati sono in maggioranza eletti dall'assemblea dei consorziati e nella minoranza vengono nominati dalle amministrazioni locali. Ad esempio in Abruzzo su 12 membri del Consiglio dei Delegati 8 sono eletti e 4 nominati; in Basilicata su 20 membri del Consiglio dei Delegati 15 sono eletti e 5 nominati; in Calabria su 16 membri del Consiglio dei Delegati 15 sono eletti ed 1 nominato; in Veneto su 25 membri del Consiglio dei Delegati 20 sono eletti e 5 nominati; in Sardegna i membri del Consiglio dei Delegati vengono tutti eletti dai consorziati;

### **Osservato**

che oltre ai Consorzi di Bonifica l'attività di bonifica, in alcune zone, è esercitata direttamente dalle Comunità Montane portando, non solo, ad una sovrapposizione di compiti, ma anche, a seconda degli interventi, all'utilizzo di forze esterne agli enti costringendoli ad appaltare i lavori (da un'indagine del 2007, svolta in collaborazione con il Settore Analisi della formazione, Settore di assistenza generale alla II Commissione consiliare e con il Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali" della Giunta regionale, in media in Toscana viene appaltato il 77% degli interventi);

### **Considerata**

la Proposta di legge 2134 "Soppressione di enti territoriali intermedi e trasferimento delle relative funzioni" presentata alla Camera dei Deputati con cui si richiede la soppressione dei Consorzi di Bonifica ed il trasferimento delle relative competenze alla Provincia di appartenenza;

### **Preso atto**

che in Consiglio Regionale si sta esaminando anche la Proposta di Legge n. 313 dal titolo "Abolizione L.R. 34/94- Norme in materia di bonifica. Abolizione dei Consorzi".

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a chiedere al Consiglio Regionale della Toscana:

- A) di abolire i consorzi di bonifica;
- B) in attesa della definitiva approvazione delle Proposte di legge regionali e nazionali sopracitate, di:
  - eliminare la presenza di politici dagli organi amministrativi dei Consorzi;
  - non attribuire competenze di bonifica alle Comunità Montane;
  - non allargare il numero dei contribuenti con l'istituzione di altri consorzi;
  - richiedere il contributo per la bonifica solamente a quei soggetti che traggano dall'attività di bonifica un beneficio diretto.